

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 novembre 2021, n. 481

PSR PUGLIA 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Proponente: Soc. Coop. ING.FOR.ECO. s.r.l., Comune di Lesina (FG). Valutazione di incidenza ambientale, livello II "appropriata". Comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell'art.10-bis L.241/1990 e s.m.i.. ID_6085

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”.

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22

VISTA la Determina del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 20/11/2021, avente ad oggetto: “conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Regolamento regionale n. 28/2018 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;

- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO che:

- con nota, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/06/04/2020 n. 44560, la Società Cooperativa ING.FOR.ECO. ha trasmesso istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) per interventi in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.e ii.;
- con nota prot. 1156 del 22/02/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/22/02/2021 n. 2446, l’Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza ai sensi dell’art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con Determina dirigenziale n. 101 del 24/03/2021, concludeva la procedura di screening di incidenza ritenendo che l’intervento in oggetto potesse determinare incidenze significative ovvero potesse pregiudicare il mantenimento dell’integrità del predetto della ZSC “Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore” (IT9120007), richiedendo pertanto l’attivazione della Valutazione di Incidenza, livello II “valutazione appropriata”;
- con PEC del 19/07/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/20/07/2021 n. 10894, il tecnico progettista ha trasmesso per conto della Società proponente in indirizzo l’istanza per l’attivazione della procedura in oggetto allegando i seguenti documenti:
 - ✓ valutazione di Incidenza - livello II - Fase Appropriata ING.FOR.ECO.
 - ✓ documentazione fotografica FANTINE
 - ✓ documentazione fotografica BOSCO
 - ✓ attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. n. 17/2007
- a seguito dell’analisi delle integrazioni riscontrate dal proponente lo scrivente Servizio, con nota prot. AOO_089/22/10/2021 n. 15276, inviava la comunicazione dei motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza, ai sensi dell’art.10bis L.241/1990 e s.m.i.
- con PEC acquisita al prot. AOO_089/25/10/2021 n. 15293, il tecnico incaricato ha trasmesso le controdeduzioni riscontrando il preavviso di diniego di cui alla nota prot. n. 14583/2021

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 2 di “Valutazione appropriata”.

Descrizione dell’intervento

Dall’esame della documentazione di progetto (relazione tecnica, relazione di incidenza, allegati cartografici di progetto, documentazione fotografica, ecc.), acquisiti agli atti di ufficio, si rileva che il progetto prevede i seguenti articolati nelle varie Azioni della Sottomisura:

Azione 1: Taglio di diradamento selettivo/fitosanitario di una fustaia di pino d’Aleppo su una superficie pari ad ha 02.00.00 e ripulitura della vegetazione infestante su una superficie pari ad ha 06.00.00;

Azione 2: ripulitura su una superficie pari ad ha 01.00.00, realizzazione di staccionata per 250 ml e uno scavo con piccoli mezzi meccanici per ripristino di aree umide per un totale di 378 m³;

Azione 3: Apertura di stradello per 250 ml, ripristino di stradello per 400 ml, staccionata per 200 ml e realizzazione/adeguamento di punti di informazione e strutture per la didattica ambientale, ricreative e ristoro. Inoltre verrà allestito un punto per l'osservazione della fauna selvatica.

Descrizione del sito di intervento

L'area interessata dal progetto ricade in parte (Azione 1 e parte dell'Azione 3) all'interno della perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano, e totalmente nella ZSC IT9110015 "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore", nella ZPS IT9110037 "Laghi di Lesina e Varano" e nella IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata". Le particelle catastali interessate dagli interventi progettati, sono di proprietà e precisamente, sono ubicate catastalmente al Foglio 22 particelle 50 e 89, in agro del Comune di Lesina in località "S. Andrea", e sono identificate con destinazione d'uso a bosco. Il bosco in esame si estende per una superficie pari a Ha 07.20.00. Il soprassuolo arboreo è rappresentato da una fustaia irregolare naturale di Pino d'Aleppo. La conformazione del fusto e della chioma sono buone: il diametro a 1,30 m varia da 15 a 40 cm, l'altezza da 10 m a 13 m. Lo strato arbustivo è caratterizzato da specie caratteristiche della macchia mediterranea quali lentisco, alterno, ginestra, fillirea, rosa canina e smilace.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento sono interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario e in particolare dalla presenza degli habitat: 1150* "*Lagune costiere*", 2250* "*Dune costiere con Juniperus spp.*", 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia", 2270* "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*"

Si evidenzia che ben tre habitat, dei quattro citati, sono prioritari (*) quelli cioè "*che rischiano di scomparire [...] e per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare*".

Tra gli obiettivi di conservazione individuati per la IT9110015 "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore" vi è quello di "Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali."

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di mammiferi: *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Alcedo atthis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Falco naumanni*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Motacilla flava*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*, *Sterna albifrons* e *Sylvia undata*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento e la sua area:

- regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali;
- contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di *Ardeidae*, *Recurvirostridae* e *Sternidae*.

si richiamano altresì le Misure di conservazione, definite nel R.r. n. 28/2008 e relative ad interventi come quello in oggetto per le ZPS caratterizzate dalla presenza di zone umide:

- divieto di prosciugamento, anche solo temporaneo, delle zone umide, o delle variazioni improvvise e consistenti del livello dell'acqua, o della riduzione della superficie di isole o zone affioranti. Sono fatte salve le operazioni di prosciugamento delle sole vasche salanti delle saline in produzione;
- divieto di bonifica delle zone umide naturali e seminaturali;
- divieto di interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone umide e delle garzaie, attraverso taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna 1° marzo - 15 luglio, fatti salvi interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'ente gestore;
- divieto di taglio della vegetazione interessata da garzaie nei periodi di nidificazione 1° marzo -15 luglio, fatti salvi interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'ente gestore;
- divieto di utilizzazione dei diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica (canali di irrigazione, fossati, scoline e canali collettori);

nonché quelle relative agli habitat interessati dall'intervento e, in particolare, agli habitat 2230, 2240, 2250 e 2260:

- divieto di realizzazione di nuova viabilità
- divieto di accesso di veicoli a motore;
- divieto di eseguire opere che comportino l'eliminazione dello strato erbaceo o il ricoprimento del suolo e che perciò compromettano la persistenza dell'habitat o la sua naturale evoluzione

e all'habitat 2270*:

- divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale;
- effettuare, laddove le caratteristiche stazionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. i diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante
- preservare i processi di rinaturalizzazione o di affermazione della vegetazione spontanea in aree con particolari caratteristiche stazionali (aree umide, affioramenti, aree vallive intradunali);
- preservare la fitocenosi erbacea per favorire la biodiversità vegetale ed animale e mitigare la diffusione delle specie nitrofile e competitive che tendono a sostituire la vegetazione potenziale dell'area;
 - individuare aree forestali di elevato valore naturalistico da destinare alla libera evoluzione

e, infine, quelle trasversali contemplate nel R.r. n. 6/2016, relative alla gestione forestale:

- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco (...);
- i diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 496 del 07/04/2017), si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi
- BP – Aree di rispetto boschi
- UCP - Aree di rispetto boschi
- BP - Vincolo Paesaggistico

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve (Parco Nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC IT9110015 "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore"

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: I laghi di Lesina e Varano

con riferimento allo Studio di incidenza si rileva che:

- lo Studio di incidenza ha fornito parziali informazioni relative alle specie di fauna di cui alla D.G.R. n. 2442/2018;
- in merito alle operazioni di eliminazione della vegetazione "infestante" nella documentazione trasmessa non vi è una chiara evidenza (analisi floristica) della sua presenza né si comprende la necessità di intraprendere tale eliminazione in un contesto di particolare complessità ambientale come quello in esame;
- nella documentazione progettuale non viene fornita alcuna indicazione relativa alla percentuale di diradamento come previsto dalla pertinente misura di conservazione sopra richiamata;
- a p. 31 dell'elaborato "Valutazione di Incidenza - livello II - Fase Appropriata ING.FOR.ECO.", si afferma che: *"L'area oggetto di intervento, occupata dal SIC Duna e Lago di Lesina e Foce del Fortore, è caratterizzata da pinete in equilibrio culturale. Trattasi di ambienti abbastanza vicini a quelli naturali in cui, a tratti, l'evoluzione naturale è quella dell'oleo-lentiscetum, a tratti prevale la tipica formazione della macchia mediterranea"*;
- *sebbene venga descritta la dinamica evolutiva delle fantine, non viene dettagliato puntualmente lo stato in cui versano tali formazioni geomorfologiche;*
- *la mancata valutazione dei potenziali impatti cumulativi nonché di una valutazione ambientale puntuale e specifica, che tenga in debito conto le misure di conservazione sopra richiamate e gli obiettivi di conservazione della ZSC IT9110015 "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore" non consente di escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario;*
- *la documentazione presentata, «VINCA Livello II - appropriata» consente una parziale previsione degli effetti, sia temporanei che permanenti, sugli Habitat e sulle specie di flora e di fauna che caratterizzano il sito Natura 2000 ZSC IT9110015 "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore";*
- *nella documentazione progettuale manca qualsiasi riferimento ad elaborati scritto-grafici riportanti l'individuazione delle aree funzionali al cantiere, delle opere provvisorie, dei tracciati della viabilità temporanea, della presenza di aree di movimentazione e di stoccaggio dei materiali e dei mezzi, ancorché temporanei, dei materiali di cantiere e di risulta. In particolare, non viene chiarita la tipologia dei mezzi meccanici da utilizzare in fase di cantiere e l'entità delle opere provvisorie. Per queste ultime sarebbe necessario definire il grado di interessamento in relazione agli Habitat, agli habitat di specie e alle specie di flora e fauna di interesse comunitario;*
- *risulta carente una descrizione dei ripristini ambientali e di tutte le precauzioni adottate al fine di evitare possibili impatti sull'ambiente, come ad esempio le iniziative volte alla riduzione del verificarsi di incidenti ambientali rilevanti, incendi o più semplicemente le misure di gestione del cantiere volte a ridurre al minimo le interferenze con il territorio o le specie di fauna, anche in considerazione della rilevanza dell'area di cantiere quale sito di nidificazione per l'avifauna presente nella Laguna di Lesina.*
- *sono previste le seguenti misure di mitigazione:*
 - ✓ le attività selvicolturali che saranno realizzate esclusivamente con mezzi manuali e dotazioni individuali nel periodo del tardo autunno-inverno (dal mese di novembre al mese di gennaio) nel rispetto della biologia delle specie di fauna (evitando quindi il periodo riproduttivo) e nel rispetto della normativa regionale;
 - ✓ le attività di scavo e contenimento del fragmiteto per il ripristino dei biotopi delle zone umide mediterranee saranno realizzate esclusivamente nel periodo del tardo autunno-inverno (dal mese

- di novembre al mese di gennaio) nel rispetto della biologia delle specie di fauna (evitando quindi il periodo riproduttivo) e nel rispetto della normativa regionale;
- ✓ la realizzazione delle strutture (osservazione fauna, punto di rifugio-ristoro, aula didattica) è prevista in aree agricole onde evitare qualsiasi impatto con Habitat e specie;
 - ✓ la realizzazione ed installazione delle staccionate sarà realizzata con mano d'opera manuale esclusivamente nel periodo del tardo autunno-inverno (dal mese di novembre al mese di gennaio) nel rispetto della biologia delle specie di fauna (evitando quindi il periodo riproduttivo) e nel rispetto della normativa regionale;
 - ✓ le attività di installazione di nesbox e batbox saranno realizzate con mano d'opera manuale esclusivamente nel periodo del tardo autunno-inverno (dal mese di novembre al mese di gennaio) in modo che la disponibilità dei siti riproduttivi sia già operativa con la prima stagione riproduttiva.
 - ✓ tutte le attività saranno coordinate dalla presenza di un esperto faunista (laurea in scienze naturali, biologia o scienze forestali) con precedenti e documentate esperienze, a livello provinciale, in azioni di miglioramento e ripristino ambientale. La figura di coordinamento sarà utile per verificare e ottimizzare l'andamento dei lavori e consentire il loro effettivo svolgimento in condizioni di sicurezza per specie di fauna e flora.

rilevato altresì che:

- con nota prot. 1156 del 22/02/2021, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza esprimendo parere favorevole con prescrizioni, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9110015 "*Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore*";

ritenuto che:

- le conclusioni dello Studio di incidenza non possano essere condivise relativamente alla tutela dell'integrità del Sito Natura 2000, in quanto, le specie selezionate come infestanti sono parte integrante delle successioni vegetali degli habitat insistenti nell'area d'intervento e nel suo intorno;
- il ripristino delle fantine ormai interrate e creazione dell'habitat 7210*, non presente nell'area secondo quanto riportato dalla D.G.R. n. 2442/2018, si tratta di un'operazione complessa e delicata che non può realizzarsi con la semplice rimozione del fondale e sfalcio dei rovi in quanto trattasi di un habitat complesso e delicato, non di meno nello studio non è chiara la condizione attuale di tali formazioni geomorfologiche;
- così come dichiarato nella documentazione trasmessa il bosco oggetto di intervento "*è caratterizzata da pinete in equilibrio colturale*" e che pertanto non necessita di interventi colturali, per altro non definiti nella loro entità, che potrebbero determinare incidenze significative su habitat e specie presenti;
- non possono essere trascurati i potenziali impatti cumulativi dovuti alla presenza di altri tre progetti simili che insistono sullo stesso territorio, soprattutto in riferimento alla possibile frammentazione delle aree naturali;
- gli interventi prospettati nella documentazione progettuale sono stati proposti senza tenere in debito conto l'alto valore conservazionistico del contesto d'intervento, in relazione al quale, le opere a farsi appaiono non del tutto adeguate, tanto da poter determinare incidenze significative anche in considerazione della mancata valutazione dei possibili impatti cumulativi già evidenziati nell'ambito del procedimento di screening di VINCA citato nelle premesse.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di Valutazione di incidenza appropriata, si ritiene che il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione delle ZPS "*Laghi di Lesina e Varano*" e ZSC "*Duna e Lago di*

Lesina - Foce del Fortore" non possa determinare incidenza significativa ovvero non possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei predetti Siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati esprimendo parere favorevole a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. non siano realizzati i lavori di ripulitura e ripristino funzionale delle fantine;
2. non siano installati i capanni di osservazione della fauna selvatica;
3. non siano eseguiti i lavori di eliminazione della vegetazione ritenuta "infestante" e costituente l'habitat 2260 nonché costituente del sottobosco delle formazioni forestali presenti;
4. non sia eseguito alcun diradamento della vegetazione ad eccezione del taglio finalizzato alla pulizia del sentiero didattico al fine di renderlo percorribile a piedi e ciò dovrà avvenire per una larghezza massima di 1,5 m;
5. siano rispettate integralmente le misure di mitigazione sopra richiamate e contenute nello Studio di incidenza non collegate alle categorie di lavori di cui ai punti precedenti;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole con prescrizioni** per il progetto presentato nell'ambito del PSR PUGLIA 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Proponente: Soc. Coop. ING.FOR.ECO. s.r.l., Comune di Lesina per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Soc. Coop. ING.FOR.ECO. s.r.l., al responsabile della 8.5 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e

sorveglianza alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo) e al Comune di Lesina;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (*undici*) pagine compresa la presente, e dall'allegato n. 1 composto rispettivamente da n. 5 pagine per complessive n. 16 (*sedici*) pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)



Alla Spett.le Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e Vinca
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari (BA)
Via Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sig. Coop. Ing. For. Eco
ufficio@pec.ingforeco.com

c/o
Dott. Agr. Vergura Davide
pec: d.vergura@conafpec.it

OGGETTO: PSR 2014/2020 – Misura 8 “*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*” Sottomisura 8.5, azione 1, 2, e 3; agro del Comune di Lesina (FG), località “*S. Andrea*”, Foglio 22 particelle 50 e 89.
Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere richiesto

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

Fascicolo 3, Titolarlo 246

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO Via Sant'Antonio Abate, 121 Monte Sant'Angelo (FG) Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712 Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.gov.it info@parcogargano.it PEC direttore@parcogargano.legalmail.it

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Ente Parco Nazionale del Gargano ed è conservato dalla stessa, almeno fino al 31-01-2023. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: <https://cs.urbi.it/padbarcode/>



OGGETTO: Progetto PSR 2014/2020 – Misura 8 “*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*” Sottomisura 8.5, azione 1, 2, e 3; agro del Comune di Lesina (FG), località “*S. Andrea*”, Foglio 22 particelle 50 e 89 – Ditta Soc. Coop. Ing. For. Eco ar.l. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

IL DIRETTORE

Vista la richiesta trasmessa a questo Ente del Dott. Davide Vergura per conto della ditta ING.FOR.ECO. A R.L. acquisita al nostro prot. n. 1953 del 06-04-2020, intesa ad ottenere il parere di cui all'art. 6, comma 4, L.R. n.11/2001 e s.m. e i. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza per la realizzazione del progetto PSR 2014/2020 – Misura 8 “*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*” Sottomisura 8.5 “*Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*” – Azione 1 “*Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità*” – Azione 2 “*Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio minacciati dall'azione della fauna selvatica, dal pascolo o dall'attività antropica*” – Azione 3 “*Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico*”.

Vista la Legge 394/91 “*Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette*”;

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;
Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi*”;

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “*Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE ..*” così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 “*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE...*”

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 “*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*” così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*”;

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 “*Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357*”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007 “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*” e s.m. e i.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 “*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*”;

www.parcogargano.gov.it



Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Ente Parco Nazionale del Gargano ed è conservato dalla stessa, almeno fino al 31-01-2023. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: <https://cs.urbi.it/padbarcode/>



Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 “Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267”;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 “Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale”;

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 “Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale”;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 “Tagli boschivi” pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale n. 19 del 13 ottobre 2017 recante modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 “Tagli boschivi”;

Visto il Regolamento Regionale 24 ottobre 2018, n. 15 “Modifiche al Regolamento Regionale n. 19 del 13 ottobre 2017”;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

Visto il Regolamento della Regione Puglia n. 6 del 10/05/2016 “Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive comunitarie 2009/147 e del DPR 357/97 per i siti di Importanza Comunitaria”

Vista l'istruttoria espletata dal Dott. Angelo Perna, in qualità di Responsabile del procedimento, da cui si evince che:

- l'area interessata dal progetto ricade all'interno della perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano, nel Sito di Importanza Comunitaria (SIC) “Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore” (IT9110015), nella Zona di protezione speciale (ZPS) “Laghi di Lesina e Varano” (IT9110037) e nella Important Bird Area (IBA203) “Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata”;
- dall'esame della documentazione di progetto (relazione tecnica, relazione di incidenza, allegati cartografici di progetto, documentazione fotografica, ecc.), acquisiti agli atti di ufficio, si rileva che il progetto prevede:

Azione 1: Taglio di diradamento selettivo/fitosanitario di una fustaia di pino d'Aleppo su una superficie pari ad ha 02.00.00 e ripulitura della vegetazione infestante su una superficie pari ad ha 06.00.00;

Azione 2: ripulitura su una superficie pari ad ha 01.00.00, realizzazione di staccionata per 250 ml e uno scavo con piccoli mezzi meccanici per ripristino di aree umide per un totale di 378 m³;

Azione 3: Apertura di stradello per 250 ml, ripristino di stradello per 400 ml, staccionata per 200 ml e realizzazione/adequamento di punti di informazione e strutture per la didattica ambientale, ricreative e ristoro. Inoltre verrà allestito un punto per l'osservazione della fauna selvatica.

Dato atto che:

- Gli interventi selvicolturali previsti in progetto rientrano tra le operazioni di prevenzione degli incendi boschivi, poiché finalizzati a ridurre la necromassa e ad interrompere la continuità tra lo stato arbustivo e quello arboreo favorendo la formazione di strutture dendrometriche sicuramente più resistenti agli incendi. Le operazioni previste in progetto inoltre aumentano la stabilità costitutiva ed ecologica del popolamento forestale oltre ad aumentarne e a qualificarne la biodiversità;

www.parcogargano.gov.it



Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Ente Parco Nazionale del Gargano ed è conservato dalla stessa, almeno fino al 31-01-2023. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: <https://cs.urbi.it/padbarcode/>



- a vantaggio della fauna dell'area si provvederà anche al ripristino di n. 3 aree umide attualmente non in grado di accumulare e trattenere acqua in quanto piene di detriti e residui vegetali;

Ritenuto, pertanto, che non vi sono motivi ostativi al rilascio del presente parere

Con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza,

ESPRIME

parere favorevole, alla realizzazione del progetto, presentato dalla ditta Soc. Coop. Ing. For. Eco ar.l., Progetto PSR 2014/2020 – Misura 8 “*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*”, Sottomisura 8.5, azione 1, 2, e 3; agro del Comune di Lesina (FG), località “S. Andrea”, Foglio 22 particelle 50 e 89 – Ditta Soc. Coop. Ing. For. Eco ar.l. - **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale**, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- per quanto attiene ai lavori di ripristino delle aree umide il progetto esecutivo da trasmettere a questo Ente ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia deve essere completo di relazione di esperto naturalistico circa le modalità di esecuzione dei lavori con particolare riferimento agli accorgimenti previsti per evitare danni e consentire il recupero degli esemplari appartenenti a specie minacciate e oggetto di salvaguardia; tale relazione deve essere completa anche di impegno del suddetto professionista a presiedere i lavori in modo da verificare ed assicurarsi il rispetto degli accorgimenti previsti;
- per quanto attiene alla realizzazione delle strutture da adibire a rifugio e punti di informazione il progetto esecutivo da trasmettere a questo Ente ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui sopra deve essere completo di disegni tecnici degli stessi, opportunamente quotati, riportanti l'ubicazione in planimetria, prospetti e sezioni degli stessi e di parere paesaggistico o in alternativa di attestazione del Comune competente dalla quale emerga la non necessità del predetto parere;
- per quanto attiene agli interventi selvicolturali, le specie costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere una buona frescura della lettiera in particolare dopo il taglio e rappresenta un ritardante in caso di incendio;
- il taglio di diradamento deve interessare prevalentemente i soggetti compromessi, in precarie condizioni vegetative, sottoposti o aduggiati, avendo cura di scegliere, tra quelle presenti, le piante appartenenti alle classi diametriche inferiori e avendo cura di non scoprire la copertura del soprassuolo;
- per favorire la biodiversità è necessario preservare dal taglio le piante arboree appartenenti a specie poco frequenti con particolare riferimento a quelle fruttifere;
- rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di “legno morto” necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;
- al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
- assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
- il materiale di risulta deve essere cippato o trinciato e distribuito omogeneamente sulla superficie dell'area di intervento;
- l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 “tagli boschivi” e s.m.i.;
- Rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
- l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di

www.parcogargano.gov.it



Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Ente Parco Nazionale del Gargano ed è conservato dalla stessa, almeno fino al 31-01-2023. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: <https://cs.urbi.it/padbarcode/>



- materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *l'esecuzione dei lavori deve essere effettuata esclusivamente in periodi non compresi in quelli di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio).*

Il parere espresso da Questo Ente vale solo ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di "Istituzione del Parco Nazionale del Gargano" e relative norme di salvaguardia codesto Ditta dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva e di copie di tutti i pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Responsabile dell'Area 005
"Gestione risorse naturali"
Dott. Angelo Perna

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

www.parcogargano.gov.it



Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Ente Parco Nazionale del Gargano ed è conservato dalla stessa, almeno fino al 31-01-2023. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: <https://cs.urbi.it/padbarcode/>

